
Comune di Parella

Provincia di Torino

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2026

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente**
- 1.2 Organi politici**
- 1.3 Struttura organizzativa**
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno**
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

- 2.1 IMU**
- 2.2 Addizionale IRPEF**
- 2.3 TASI**
- 2.4 TARI**

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Gli atti contabili**
- 3.2 Il saldo di cassa**
- 3.3 Il risultato della gestione di competenza**
- 3.4 Il risultato di amministrazione**
- 3.5 Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024**
- 3.6 Verifica equilibri**
- 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**
- 3.8 Gestione dei residui**
- 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
- 3.10 Rapporto tra competenza e residui**
- 3.11 I debiti fuori bilancio**
- 3.12 Spesa di personale**
 - 3.12.1 Andamento della spesa del personale**
 - 3.12.2 Spesa del personale pro-capite**
 - 3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti**
 - 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile**

- 3.12.5 Limiti assunzionali
- 3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Bilancio consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

- 6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
- 6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è stato approvato il 12.12.2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 è stato approvato il 29.04.2026 con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 esecutivo a termini di legge;

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- delibere dell'organo consiliare n. 37 del 16.07.2021, n. 19 del 22.07.2022, n. 20 del 27.07.2023, n. 15 del 29.07.2024, n. 21 del 21.07.2025, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2025 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2025;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2025: 394

al 31/05/2026: 385

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BALMA ROBERTO ANTONIO	25.05.2026
Vicesindaco	VALSECCHI OSVALDO ROSARIO	09.06.2026
Assessore	TAGLIABUE PAOLA	09.06.2026

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	ZULIAN ENRICO	12.06.2026
Consigliere	TIRABOSCHI PAOLA MICHELA	12.06.2026
Consigliere	GUGLIELMETTI VITTORIO	12.06.2026
Consigliere	DIABOTTI DAVIDE	12.06.2026
Consigliere	MOLINARIO CECILIA GLORIA ANGELA MARIA	12.06.2026
Consigliere	TARENA GIOVANNI BATTISTA	12.06.2026
Consigliere	LISA ANDREA	12.06.2026

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ---

Segretario: Dott. Giovanni Andrea PORCINO

Numero dirigenti: ---

Numero elevate qualificazioni: 1

Numero totale personale dipendente al 31.12.2025: n. 2 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 1 part-time)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene dall'elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

AREA TECNICA

I vincoli sempre più stringenti della finanza pubblica e poi del Pareggio di bilancio, oltre alle variazioni della contabilità finanziaria volute dal D.Lgs. 118/2011, hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche su due livelli:

- **Programmazione:** le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 puntano molto sulla programmazione dei lavori pubblici, che in realtà risulta comunque complicata per le tempistiche di assegnazione/rendicontazione contributi da parte di enti pubblici/privati e per la riduzione dell'indebitamento per non gravare sulla parte corrente già risicata.
- **Realizzazione:** la presenza di un solo dipendente responsabile dell'ufficio tecnico part-time fino al 2024, la mancanza di un dipendente per gli anni successivi e i numerosi adempimenti richiesti dalla ordinaria gestione delle pratiche oltre alle scadenze dettate da disposizioni legislative, fa sì che la realizzazione delle opere pubbliche risulti difficoltosa. Si evidenzia altresì una consistente riduzione degli interventi edilizi che hanno comportato una minore entrata da oneri di urbanizzazione, di conseguenza le opere pubbliche realizzate nel quinquennio sono per lo più state finanziate con apporto di contributi pubblici.

AREA ECONOMICO — FINANZIARIA

Nonostante la presenza di un solo dipendente si è garantito il servizio assicurando un controllo costante dei flussi finanziari e del rispetto delle scadenze.

Per quanto riguarda l'autonomia tributaria non ci sono state variazioni nel corso del quinquennio.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti le aliquote sono state stabilite in base alla totale copertura del piano finanziario relativa alla spesa del servizio.

AREA AMMINISTRATIVA

Tale area gestisce servizi istituzionali, di competenza statale rivolti direttamente ai cittadini.

Nel quinquennio trascorso, le innovazioni tecnologiche hanno apportato modifiche sostanziali alle modalità operative delle procedure, impegnando l'ufficio all'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo delle stesse e all'applicazione della normativa in accostamento.

Nonostante la presenza di un solo dipendente si è garantito il servizio assicurando l'espletamento di tutti servizi a favore dell'utenza sia ai fini anagrafici, di stato civile ed elettorale.

Analisi del contesto esterno:

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE**2.1 IMU**

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,76%
Terreni agricoli		0,76%
Aree fabbricabili		0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,91%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,50%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2.2 Addizionale IRPEF

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2026
Aliquota massima	0,7%
fascia di esenzione	---
eventuale differenziazione	NO

2.3 TASI

A decorrere dall'anno 2020 è stata abolita la TASI come disposto dall'art.1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n.160.

2.4 TARI

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Con la pubblicazione del Documento di consultazione (DCO) 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF vengono anticipati i primi orientamenti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), avviato con la deliberazione 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF.

Con il termine MTR-3 si indica il metodo definito dall'ARERA per la determinazione dei costi efficienti e per la definizione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Vengono di fatto

impostati i criteri con cui i gestori dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti calcolano i costi da coprire con le tariffe applicate agli utenti. L'obiettivo è quello di garantire un equilibrio economico e finanziario per i gestori, garantendo efficienza, qualità del servizio e omogeneità a livello nazionale.

Nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 57/2025/R/rif, l'ARERA ha pubblicato il documento di consultazione DCO 249/2025/R/rif che illustra gli orientamenti finali in merito alla definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3). ARERA, nel confermare l'impostazione generale proposta nella prima fase di consultazione (DCO 180/2025/R/RIF), delinea gli ulteriori meccanismi specifici per la definizione di stimoli utili alla promozione dell'efficienza rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per altro verso, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali. Tra questi, possono essere menzionati: i) il rafforzamento della connessione tra crescita tariffaria e obiettivi qualitativi stabiliti sulla base dall'effettivo livello di performance raggiunto, valutato anche in considerazione di indicatori misurabili; ii) il meccanismo di efficientamento del grado di copertura dei costi della raccolta differenziata; iii) gli strumenti volti al contenimento delle eccedenze rimodulabili nelle annualità successive; iv) la determinazione di un unico fattore di sharing riguardante sia i sistemi collettivi di compliance, sia i ricavi da vendita di materiale e di energia commisurato agli effettivi livelli di raccolta differenziata ed efficacia del riciclo; v) l'introduzione di un'opportuna componente previsionale di natura incentivante che tenga conto della sistematicità di nuove attività avviate per finalizzare gli obiettivi derivanti dalla normativa e/o dalla pianificazione locale.

Se da un lato ARERA dichiara l'intenzione di confermare, nel complesso, le regole di determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, il documento di consultazione introduce una serie di proposte di modifica rispetto al precedente MTR-2. Il nuovo metodo propone infatti modifiche per affrontare problemi emersi negli ultimi anni, come l'aumento dei costi (inflazione, energia, trattamento) e il bisogno di migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Le novità prospettate si annunciano molto rilevanti per gli enti; ARERA non reputa positivamente la grande eterogeneità nei criteri di articolazione adottati dagli enti e nei valori dei corrispettivi applicati e mira, pertanto, ad introdurre un riordino generale. Il Documento di consultazione 15 aprile 2025, 179/2025/R/RIF, con una seconda, contiene un'illustrazione di dettaglio dell'opzione regolatoria che l'Autorità intende introdurre dal 1° gennaio 2026.

Le principali novità del MTR-3 riguardano:

- Entrate tariffarie di riferimento. Per il terzo periodo regolatorio, ARERA è orientata a introdurre alcune modifiche alla composizione della parte variabile e della parte fissa delle entrate tariffarie. Quindi, oltre a confermare le principali componenti già contenute nel MTR-2, l'Autorità prevede quindi l'introduzione di alcune nuove componenti, in particolare:
 - una componente di natura previsionale per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi rispetto ai costi sostenuti nell'anno a-2 che ci si attende di sostenere nei casi di documentata e verificabile variazione dei costi di smaltimento ($CTS\Delta_{exp}$). Tuttavia, questa componente di conguaglio dovrebbe essere estesa all'intera filiera di trattamento, recupero e smaltimento del rifiuto residuo nonché alla filiera del rifiuto organico. Limitarla al solo smaltimento ne precluderebbe l'uso, ad esempio, per il conferimento a termovalorizzatori (TMV) o a impianti intermedi (Trattamento Meccanico Biologico), garantendo di intercettare solo maggiori oneri per l'avvio a discarica.
 - una componente di costo variabile a copertura dei costi volti a promuovere le azioni gestionali necessarie al miglioramento dell'indicatore H, riferito al grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (CO_{rdeff}) delle componenti di costo variabile o fisso destinate alla copertura dei costi relativi alle variazioni di natura sistematica delle caratteristiche e del perimetro del servizio (CO_{newexp}). L'introduzione di questa nuova componente rappresenta un passo significativo per colmare una lacuna storica nel MTR. In passato, questo tipo di componenti incentivanti (COI) non riuscivano ad intercettare adeguatamente costi per variazioni strutturali del servizio, scoraggiandone di fatto l'utilizzo tra gli operatori. Per garantire un utilizzo efficace, è fondamentale che il provvedimento

finale chiarisca le modalità applicative, specificando, ad esempio, che i costi legati a queste attività non dovranno essere inclusi nelle poste rettificative.

• Modulazione de Fattori di sharing. In merito ad essi l'Autorità conferma quanto proposto nel DCO 180/2025/R/rif e pertanto conferma il superamento della differenziazione insita nei fattori di sharing (b , $b(1+\omega)$), applicati rispettivamente ai proventi AR e ARSC. Il fattore ω viene pertanto rimosso con la conseguente adozione di un unico fattore di sharing b , applicato sia ai ricavi della vendita di materiale ed energia (AR) sia ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ARSC). Per la determinazione del fattore b , ARERA prevede che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) debba effettuare valutazioni in coerenza con le performance di qualità ambientali delle gestioni. L'attuale modifica del metodo relativo al fattore di sharing è un passo positivo verso l'incentivazione delle gestioni con buone performance ambientali. Tuttavia, permangono alcune criticità che andrebbero affrontate nel documento finale per massimizzarne l'efficacia.

RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,840	0,63579	0,53406	1,000	471,54614	0,14009	66,05890
Utenza domestica (2 componenti)	0,980	0,63579	0,62307	1,400	471,54614	0,14009	92,48246
Utenza domestica (3 componenti)	1,080	0,63579	0,68665	1,800	471,54614	0,14009	118,90602
Utenza domestica (4 componenti)	1,160	0,63579	0,73752	2,200	471,54614	0,14009	145,32958
Utenza domestica (5 componenti)	1,240	0,63579	0,78838	2,900	471,54614	0,14009	191,57081
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,63579	0,82653	3,400	471,54614	0,14009	224,60026

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	0,54794	0,17534	2,600	0,23413	0,60874
102-Campeggi, distributori carburanti	0,670	0,54794	0,36712	5,510	0,23413	1,29006
103-Stabilimenti balneari	0,380	0,54794	0,20822	3,110	0,23413	0,72814
104-Esposizioni, autosaloni	0,350	0,54794	0,19178	3,000	0,23413	0,70239
105-Alberghi con ristorante	1,320	0,54794	0,72328	10,900	0,23413	2,55202
106-Alberghi senza ristorante	0,800	0,54794	0,43835	6,550	0,23413	1,53355
107-Case di cura e riposo	0,950	0,54794	0,52054	7,820	0,23413	1,83090
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	0,54794	0,58630	8,210	0,23413	1,92221
109-Banche ed istituti di credito	0,550	0,54794	0,30137	4,500	0,23413	1,05359
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,870	0,54794	0,47671	8,110	0,23413	1,89879
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,400	0,54794	0,76712	12,000	0,23413	2,80956
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,720	0,54794	0,39452	5,900	0,23413	1,38137
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	0,54794	0,50410	7,550	0,23413	1,76768
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,54794	0,23561	3,500	0,23413	0,81946
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,080	0,54794	0,59178	8,900	0,23413	2,08376
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	0,54794	2,65203	39,670	0,23413	9,28794
117-Bar, caffè, pasticceria	5,000	0,54794	2,73970	35,000	0,23413	8,19455
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	0,54794	0,96437	14,430	0,23413	3,37850
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	3,080	0,54794	1,68766	34,000	0,23413	7,96042
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	0,54794	3,32052	49,720	0,23413	11,64094
121-Discoteche, night club	1,040	0,54794	0,56986	11,000	0,23413	2,57543
122-Bed & breakfast	0,600	0,54794	0,32876	5,500	0,23413	1,28772
123-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	0,54794	0,27945	4,200	0,23413	0,98335
124-deposito	1,050	0,54794	0,57534	0,000	0,23413	0,00000
126-Organico dal 2024	0,000	0,54794	0,00000	0,000	0,23413	0,00000

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Gli atti contabili**

Al 31/12/2025 risultano emessi n. **964** reversali e n. **653** mandati;

I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

Non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente non ha fatto ricorso a utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (da effettuare nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.).

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2025			293.191,43
Riscossioni	217.959,22	478.708,53	696.667,75
Pagamenti	124.339,93	499.571,50	623.911,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			365.947,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			365.947,75

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	478.708,53	(a)
Pagamenti	(-)	499.571,50	(b)

Differenza	(=)	-20.862,97	<i>(c=a-b)</i>
Residui attivi	(+)	175.536,63	<i>(d)</i>
Residui passivi	(-)	80.646,36	<i>(e)</i>
Differenza	(=)	74.027,30	<i>(f=a+d-e)</i>
F.P.V. Iniziale <i>(FPV di Entrata)</i>	(+)	66.332,70	<i>(g)</i>
F.P.V. Finale <i>(di cui FPV Spesa)</i>	(-)	33.360,34	<i>(h)</i>
Differenza	(=)	106.999,66	<i>(i=e+g-h)</i>
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	43.393,10	<i>(j)</i>
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	150.392,76	<i>(k=i+j)</i>

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2023	2024	2025
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	202.108,05	293.191,43	365.947,75
Totale Residui Attivi finali (+)	327.055,84	289.490,30	255.231,34
Totale Residui Passivi finali (-)	205.678,60	157.099,32	105.628,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	8.876,00	10.774,00	8.779,13
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	36.457,06	55.558,70	24.581,21
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	278.152,23	359.249,71	482.190,75
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	278.152,23	359.249,71	482.190,75
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	58.786,23	53.534,53	79.035,84
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	144,61	345,60	0,00
Fondo di garanzia debiti	0,00	0,00	0,00

Relazione di inizio mandato

commerciali			
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	1.122,00
Altri accantonamenti	10.026,16	10.274,05	18.151,25
Totale parte accantonata (B)	68.957,00	64.154,18	98.309,09
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.275,92	14.852,32	1.735,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	37.622,11	42.285,02	54.286,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	36.052,90	56.094,02	101.974,56
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	74.950,93	113.231,36	157.996,91
Parte destinata agli investimenti (D)	930,47	930,47	930,47
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	133.313,83	180.933,70	224.954,28

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 224.954,28 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	6.322,20											6.322,20
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	469,80	0,00	469,80							469,80
Utilizzo parte vincolata						13.731,55	9.523,95	0,00	13.000,00	36.255,50		36.255,50
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	6.322,20	0,00	469,80	0,00	469,80	13.731,55	9.523,95	0,00	13.000,00	36.255,50	0,00	43.047,50
Totale delle parti non utilizzate	174.511,50	53.534,53	345,60	9.804,25	63.684,38	1.120,77	32.761,07	0,00	43.094,02	76.975,86	930,47	316.202,21
Totali	180.933,70	53.534,53	815,40	9.804,25	64.154,18	14.852,32	42.285,02	0,00	56.094,02	113.231,36	930,47	359.249,71

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

3.6 Verifica equilibri

(versione modello fino ad esercizio 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.963,93	8.876,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	415.478,44	377.900,26	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	356.724,12	330.647,58	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.876,00	10.774,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.577,24	4.764,25	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		51.265,01	40.590,43	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	11.126,82	15.983,43	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		62.391,83	56.573,86	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.245,00	4.017,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.378,00	7.073,40	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		42.768,83	45.483,46	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-37.388,88	-6.295,59	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		80.157,71	51.779,05	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	24.650,00	18.493,47	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.635,51	36.457,06	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di inizio mandato

finanziarie iscritto in entrata				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	181.670,81	207.578,22	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	155.346,20	154.859,06	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	36.457,06	55.558,70	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		19.153,06	52.110,99	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	25.680,65	42.379,44	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-6.527,59	9.731,55	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-6.527,59	9.731,55	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		81.544,89	108.684,85	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		3.245,00	4.017,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		42.058,65	49.452,84	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		36.241,24	55.215,01	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-37.388,88	-6.295,59	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		73.630,12	61.510,60	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		62.391,83	56.573,86	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	11.126,82	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.245,00	4.017,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-37.388,88	-6.295,59	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.378,00	7.073,40	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		69.030,89	51.779,05	0,00

(versione modello da esercizio 2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2023	2024	2025
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	10.339,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	10.774,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	404.206,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	325.304,71
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	907,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	8.779,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	4.958,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di inizio mandato

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	86.276,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	31.018,19
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	19.238,71
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		0,00	0,00	36.019,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	2.830,12
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		0,00	0,00	33.189,70
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	33.053,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	55.558,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	169.575,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	169.490,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	24.581,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00	0,00	64.116,04
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	1.122,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	61.647,82
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00	0,00	1.346,22
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00	0,00	1.346,22
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di inizio mandato

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
VF/1) Variazioni attività' finanziaria – saldo di competenza		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
VF/2) Variazioni attività' finanziaria – equilibrio di bilancio		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
VF/3) Variazioni attività' finanziaria – equilibrio complessivo		0,00	0,00	0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		0,00	0,00	150.392,76
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		0,00	0,00	37.366,04
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		0,00	0,00	34.535,92

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	86.276,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	9.432,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	31.018,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	2.830,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	19.238,71
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	23.757,60

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	286.116,71	292.904,96	297.940,48	4,13
Titolo 2 Trasferimenti correnti	82.091,34	34.311,59	45.250,63	-44,88
Titolo 3 Entrate extratributarie	47.270,39	50.683,71	61.014,99	29,08
Titolo 4 Entrate in conto capitale	181.670,81	207.578,22	169.575,04	-6,66

Relazione di inizio mandato

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	65.999,59	108.334,39	80.464,02	21,92
TOTALE	663.148,84	693.812,87	654.245,16	-1,34

SPESE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	356.724,12	330.647,58	325.304,71	-8,81
Titolo 2 Spese in conto capitale	155.346,20	154.859,06	169.490,24	9,10
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.577,24	4.764,25	4.958,89	8,34
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	65.999,59	108.334,39	80.464,02	21,92
TOTALE	582.647,15	598.605,28	580.217,86	-0,42

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.455,23	54.160,40	9.185,43	1.048,51	107.592,15	53.431,75	79.441,74	132.873,49
Titolo 2 Trasferimenti correnti	18.378,14	18.213,14	6,28	0,00	18.384,42	171,28	25.404,66	25.575,94
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.332,55	2.497,20	0,00	507,89	6.824,66	4.327,46	4.969,75	9.297,21
Parziale titoli	125.165,92	74.870,74	9.191,71	1.556,40	132.801,23	57.930,49	109.816,15	167.746,64

Relazione di inizio mandato

1+2+3								
Titolo 4 Entrate in conto capitale	163.400,15	142.398,47	1.648,76	886,22	164.162,69	21.764,22	64.500,00	86.264,22
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	924,23	690,01	0,00	234,22	690,01	0,00	1.220,48	1.220,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	289.490,30	217.959,22	10.840,47	2.676,84	297.653,93	79.694,71	175.536,63	255.231,34

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	82.492,04	53.403,59	0,00	6.511,63	75.980,41	22.576,82	51.738,57	74.315,39
Titolo 2 Spese in conto capitale	60.601,19	59.580,29	0,00	1.020,90	59.580,29	0,00	23.962,42	23.962,42
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	14.006,09	11.356,05	0,00	245,22	13.760,87	2.404,82	4.945,37	7.350,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	157.099,32	124.339,93	0,00	7.777,75	149.321,57	24.981,64	80.646,36	105.628,00

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2022 e Precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	22.708,83	19.481,37	11.241,55	79.441,74	132.873,49

Relazione di inizio mandato

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Titolo 2 Trasferimenti correnti	171,28	0,00	0,00	25.404,66	25.575,94
Titolo 3 Entrate Extratributarie	389,75	430,88	3.506,83	4.969,75	9.297,21
TOTALE	23.269,86	19.912,25	14.748,38	109.816,15	167.746,64
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	21.764,22	0,00	64.500,00	86.264,22
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	21.764,22	0,00	64.500,00	86.264,22
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.220,48	1.220,48
TOTALE GENERALE	23.269,86	41.676,47	14.748,38	175.536,63	255.231,34

Residui passivi al 31.12.	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	0,00	3.002,38	19.574,44	51.738,57	74.315,39
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	23.962,42	23.962,42
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	3.002,38	19.574,44	75.700,99	98.277,81
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	124,83	2.277,90	2,09	4.945,37	7.350,19
TOTALE GENERALE	124,83	5.280,28	19.576,53	80.646,36	105.628,00

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2023	2024	2025
Residui attivi Titolo I e III	126.810,71	106.787,78	142.170,70
Accertamenti Correnti Titolo I e III	333.387,10	343.588,67	358.955,47

Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,04	31,08	39,61
--	-------	-------	-------

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

Art. 1 comma 557 e 557 quater L.296/2006	Media 2011/2013	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Art. 1 comma 562 L.296/2006	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	93.325,85	93.922,61	92.491,48	83.170,77
Spese macroaggregato 103	27.250,00	13.150,00	8.801,74	10.600,00
Irap macroaggregato 102	6.898,22	6297,57	6.189,96	5.600,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	127.474,07	113.370,18	107.483,18	99.370,90
(-) Componenti escluse (B)	12.170,33	15.801,74	14.247,08	12.735,86
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	115.303,74	97.568,44	93.236,10	86.635,04
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)				

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Abitanti	420	414	394
Spesa pro-capite	250,46	242,96	211,22

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

Relazione di inizio mandato

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Abitanti	420	414	394
Dipendenti	210	207	

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

I limiti per i rapporti di lavoro flessibile nel periodo considerato instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.12.5 Limiti assunzionali

Indicare se i limiti assunzionali siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non ricorre la fattispecie;

3.12.6 Capacità assunzionali

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2026		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2025		394	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2025	(a)	93.770,77 €	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2023		415.478,44 €	
		2024		376.174,52 €	
		2025		404.206,10 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				398.619,69 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2025		22.671,19 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			(b)	375.948,50 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			(c)		24,94%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			(e)		33,50%
COLLOCAZIONE DELL' ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI					
ENTE VIRTUOSO					
ENTE VIRTUOSO					
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))			(f)	17.134,04 €	
Sommatrice tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1			(f1)	110.904,81 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo		2026	(g)		29,50%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2026	(h)	110.904,81 €	

3.13 Fondo risorse decentrate

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	€ 5.592,19	€ 7.320,77	€ 5.168,06	€ 8.032,39	€ 6.767,79	€ 6.756,01

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2025

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	2.936.158,81
Immobilizzazioni immateriali	36.904,77	Fondi per rischi ed oneri	19.273,25
Immobilizzazioni materiali	2.540.882,60	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	22.078,59		
Rimanenze	0,00		
Crediti	185.256,50	Debiti	205.075,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	375.385,59		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	3.160.508,05	Totale Passivo	3.160.508,05
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 27 novembre 2020, ha esercitato la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 232 del TUEL e di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis del TUEL, per la chiusura dell'esercizio 2020 e per gli esercizi futuri.

4.3 Le partecipate

L'Ente non ha organismi controllati e quindi non ha posto in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio

provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	0,24	https://ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/bilanciopreventivo-econsuntivo
CONSORZIO IN.RETE	0,60	https://www.inrete.to.it/
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA	0,00002	https://www.smatorino.it/bilanci
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	0,45	https://www.scsivrea.it/

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	NOTE
S.C.S. S.p.A.	06830230014	0,45 %	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
S.M.A.T. S.p.A.	07937540016	0,00002%	Produzione di un servizio di interesse generale: gestione del servizio idrico integrato

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute attraverso la Società partecipata SMAT SpA di seguito elencate, si attesta che le stesse sono detenute per il tramite di una società partecipata non soggetta al controllo da parte del Comune di Parella e che pertanto esulino dall'operazione di revisione periodica:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Risorse Idriche SpA	06087720014	97,91%	Attività di Engineering
AIDA Ambiente S.r.l.	09909860018	51%	Gestione segmenti del ciclo idrico integrato gestito da SMAT
Gruppo SAP	11100280012	47,55%	Gestione del Servizio Idrico Integrato. La partecipazione in Società Acque Potabili S.p.A. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata volontaria della medesima nell'anno 2021. Si resta quindi in attesa della chiusura della procedura di liquidazione.

Relazione di Inizio Mandato 2026

S.I.I. SpA	94005970028	19,99%	Gestione servizio idrico integrato nei comuni soci
Nord Ovest Servizi SpA	08448160013	10%	Esercizio di attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato e energia
Mondo Acqua SpA	02778560041	4,92%	Gestione servizio idrico integrato nei comuni soci
Environment Park SpA	07154400019	3,38%	Gestione parco tecnologico ambientale
Galatea Scarl	01523550067	0,50%	Costruzione e conduzione impianto di depurazione. La partecipazione in Galatea S.C.a r.l. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata

*nota società indirette SMAT S.p.a.: trattandosi di partecipazioni indirette per il tramite di SMAT, il Comune, unitamente agli altri enti locali soci di quest'ultima società, valuta le indicazioni della capogruppo circa la strategicità e la funzionalità del mantenimento delle società indirette, presidiando l'evoluzione delle procedure riguardanti le società già oggetto di dismissione.

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE**5.1 Bilancio consolidato**

Con la legge di bilancio per l'esercizio 2019 (L. 145/2018) il Legislatore, con l'articolo 1 comma 839, ha modificato il dettato dell'articolo 233 bis del TUEL istituzionalizzando la possibilità, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE**6.1 Indebitamento****6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente**

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2023	2024	2025
Residuo debito finale	109.171,13	104.406,88	99.447,99
Popolazione residente	420	414	394
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	259,93	252,19	252,41

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	4.555,48	4.368,47	4.173,83
Entrate correnti	415.478,44	377.900,26	404.206,10
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,10 %	1,16 %	1,03 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

	2023	2024	2025
Residuo debito	113.748,37	109.171,13	104.406,88
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	-4.577,24	-4.764,25	-4.958,89
Estinzioni anticipate			

Relazione di Inizio Mandato 2026

Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	109.171,13	104.406,88	99.447,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2023	2024	2025
<i>Oneri finanziari</i>	4.555,48	4.368,47	4.173,83
<i>Quota capitale</i>	4.577,24	4.764,25	4.958,89
Totale fine anno	9.132,72	9.132,72	9.132,72

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma

elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2022	2023	2024	2025
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-9	-9	-12	-12,59
Stock del Debito Residuo	1.058,90	-234,69	-275,24	1.695,54

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo straordinario di cui al presente punto.

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha strumenti di finanza derivata in essere.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	23,89
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	102,57
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	96,72
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	69,60
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	65,63
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	93,87
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	99,15

Relazione di Inizio Mandato 2026

02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	62,67
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	66,19
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	29,07
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	20,45
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	4,74
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	211,22
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	15,27
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,03
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	34,17
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	408,43
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	408,43
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	69,62
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	100,00
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	65,47
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	74,77
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	84,81
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	76,58
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	70,86
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	47,89
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-12,59
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	2,26
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	240,21
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	46,65
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,19

Relazione di Inizio Mandato 2026

11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	20,39
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	32,77
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	19,91
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	24,73

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	325.304,71	
101 - Redditi da lavoro dipendente	83.170,77	25,57 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	6.145,36	1,89 %
103 - Acquisto di beni e servizi	159.060,32	48,90 %
104 - Trasferimenti correnti	55.083,29	16,93 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	4.173,83	1,28 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.543,30	0,47 %
110 - Altre spese correnti	16.127,84	4,96 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	169.490,24	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	169.092,02	99,77 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	398,22	0,23 %

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Non ricorre la fattispecie.

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2026

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”

LEGGE N. 160/2019 SMI ART 1 COMMI 29-37 PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE annualità 2020/2021/2022/2023/2024 (cosiddette piccole opere)

LEGGE 145/2018 DM 8 NOVEMBRE 2021 art 1 commi 139 e seguenti (cosiddette “medie opere”)

Attualmente gli stessi risultano nuovamente fuoriusciti dal sistema

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

I progetti finanziati con risorse del PNRR ammessi del Comune di Parella sono di seguito:

Opere finanziate con contributi statali confluiti nel PNRR di cui all’ art. 1 comma 29 Legge 160/2019 – PNRR – M2C4 – Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”			
Anno realizzazione	CUP	Descrizione opera	Importo contributo
2023	D74H19000220001	Efficientamento energetico immobile Municipio	50.000,00
2024	D74D23000060001	Efficientamento energetico immobili comunali	50.000,00
Opere finanziate con contributi PNRR nell’ambito della Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			
Anno realizzazione	CUP	Descrizione opera	Importo contributo

Relazione di Inizio Mandato 2026

2024	D71F22001940006	M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00
2024	D71F22001950006	M1C1 - INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale misura 1.4.3 adozione APP IO	7.290,00
2024	D71F22002540006	M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	9.712,00
2025	D71F22003620006	M1C1- INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	79.922,00
2023	D71F22003860006	M1C1- INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali	23.147,00
2023	D51F22008510006	PNRR - M1C1- INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ - CUP D51F22008510006 - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	10.172,00
2023	D71C22001080006	PNRR - M1C1 - INV.1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI -	47.427,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

2025	D51F24002910006	PNRR - NEXT GENERATION EU - M1C1-INV.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	3.928,40
2023	D71F23000800001	PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INV. 1.4: "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - FINANZIATO CON RISORSE DEL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - CUP D71F23000800001	1.683,60

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026**11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli**

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	441.249,52	365.761,49
Titolo 2 Trasferimenti correnti	46.965,80	8.266,52
Titolo 3 Entrate extratributarie	83.707,22	50.002,43
Titolo 4 Entrate in conto capitale	114.500,00	53.016,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	184.784,00	77.853,80
TOTALE	871.206,54	554.900,24

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	472.997,44	292.732,31
Titolo 2 Spese in conto capitale	261.951,61	77.081,21
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	5.162,00	2.554,91
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	184.784,00	79.568,44
TOTALE	924.895,05	451.936,87

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	365.947,75	(a)
Riscossioni	(+)	378.337,48	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2026

Pagamenti	(-)	344.176,17	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	400.109,06	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		64.223,33	

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Il tasso di copertura dei servizi per l'esercizio 2026 risulta essere il seguente:

N.	Servizio a domanda individuale	Costi 2026	Ricavi 2026	Tasso copertura
1	FITTI SALONE COMUNALE	1.720,00	1.300,00	75,58 %
2	REFEZIONE SCOLASTICA	25.170,38	21.275,00	84,52 %
3	POST SCUOLA	3.158,40	3.850,00	100,00%
Totale		30.048,78	26.425,00	87,94 %

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Parella

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri
- Non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Data 03/08/2026

Il Sindaco

f.to Roberto Antonio BALMA

